



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Garante

Parere n. 13 del 27 settembre 2019

**Oggetto:** SUPERAMENTO DEL TEST DI AMMISSIONE PER SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - TERMINI PER L'ISCRIZIONE - STUDENTE LAUREANDO IN ALTRO CORSO DI STUDI - INTEGRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CHE IMPONGONO IL PASSAGGIO AL ALTRO CORSO E LA RINUNCIA ALLA LAUREA.

La studentessa ... Omissis ... scrive al Garante quanto segue:

- E' prossima alla laurea in Educazione Professionale con discussione della tesi già fissata per il 21 ottobre prossimo;
- Ha superato intanto il test d'ingresso per l'ammissione al corso in Scienze della Formazione Primaria;
- In base alle prescrizioni dell'applicativo informatico Turul deve ora entro il 30 settembre non solo confermare il posto assegnatole ma anche chiedere il passaggio di corso (non l'immatricolazione come scrive la studentessa, essendo lei già iscritta a un corso di laurea dell'Università di Firenze);
- Si trova dunque nella condizione di dover rinunciare al posto ottenuto per il corso di Scienze della Formazione incorrendo nella definitiva decadenza dal diritto all'iscrizione, oppure rinunciare alla laurea in Educazione Professionale pur mancandole solo l'esame di laurea.

Le disposizioni di riferimento sono:

- 1) Il D.M. MIUR n. 395 del 30 Aprile 2019 sulle regole di accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria;
- 2) Il conseguente bando 15 luglio 2019 di Unifi;
- 3) Le disposizioni dettata da Unifi sull'applicativo Turul il 24 settembre scorso.

**Ufficio Garante dei Diritti**

Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze  
telefono +39 055 2757257 | e-mail: [garante.diritti@unifi.it](mailto:garante.diritti@unifi.it)



Il problema della studentessa ... Omissis ... deriva solo da queste ultime, che prescrivono di presentare entro le ore 13,00 del 30 settembre domanda di immatricolazione oppure, se si già iscritti all'Università di Firenze, domanda di passaggio al corso in Scienze della Formazione Primaria.

Né il Decreto MIUR n. 395, né il bando di Unifi del 30 aprile scorso prevedono infatti una data precisa per tali adempimenti, né comunque contengono disposizioni che impediscano quello che la studentessa chiede, di fatto, le sia permesso: confermare il posto ottenuto per Scienze della Formazione Primaria, laurearsi il 21 ottobre in Educazione Professionale, iscriversi poi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (entro i termini ordinari per le iscrizioni).

E' evidente che il sacrificio richiesto alla studentessa è grande in ogni caso.

Grave la rinuncia ad un posto ottenuto con ottimi risultati (posizione in graduatoria n. 115) che le consentono l'accesso senza attendere gli scorrimenti della graduatoria; ma grave anche la rinuncia alla laurea in Educazione Professionale, ad un passo dalla conclusione del corso. E' vero che il passaggio le consentirebbe un'abbreviazione di carriera per Scienze dell'Educazione Primaria, ma si tratterebbe di intraprendere un percorso di studi nuovo con tutte le incognite del caso senza aver portato a casa il risultato di una laurea, ora a portata di mano.

A fronte di questo c'è l'esigenza dell'amministrazione di procedere con celerità all'assegnazione di tutti i posti messi a concorso per Scienze dell'Educazione Primaria concludendo nel più breve tempo possibile gli scorrimenti della graduatoria. E' questa la ragione per la quale le disposizioni apparse sul Turul il 24 settembre impongono anche per immatricolazione o passaggio di corso tempi così ristretti e categorici. Non previsti, si noti, né nel decreto MIUR n. 395, né nel bando del 15 luglio in base ai quali, non potendo prevedere le future disposizioni, la studentessa ha programmato il proprio percorso che ora si vede precluso all'ultimo momento in base ad un casuale accavallamento di date che non era in grado di prevedere e, potendo, di evitare.

Ma le esigenze dell'amministrazione non sono qui in discussione; ovviamente non lo è il bando del 15 luglio che, si diceva, non prevede (art. 15) nessun termine per gli adempimenti degli studenti, rimandando alle future prescrizioni Turul. Non lo sono



nemmeno le disposizioni del 24 settembre. Le quali a giudizio di chi scrive non sono errate, da correggere o da disapplicare. Sono, molto più semplicemente, incomplete.

Non hanno previsto, proprio per la sua casualità e imprevedibilità, il caso qui in discussione. Hanno pensato alla soluzione del passaggio di corso in linea generale e per i casi abituali. Ma non accade mai ed è comunque irrazionale che uno studente cui manchi solo la discussione della tesi rinunci alla laurea e passi ad altro corso.

Il caso, dunque, non è disciplinato e può trovare soluzione attraverso una interpretazione della normativa che la integri e la completi eliminando un fattore di irragionevolezza e di ingiustizia.

Le quali ultime sono ancora più evidenti se si pensa che la studentessa sarebbe penalizzata, se si applicasse in maniera letterale la disposizione in questione, per avere ottenuto un risultato brillante ai test di ammissione per Scienze della Formazione Primaria. Questo la costringe ad una scelta immediata. Se fosse stata più indietro in graduatoria, avrebbe avuto il tempo di laurearsi il 21 ottobre e poi attendere lo scorrimento della graduatoria.

Così, invece, subirebbe un danno grave o con la rinuncia alla laurea imminente, o con la rinuncia all'accesso ad un corso di laurea magistrale a numero programmato e con la prospettiva, in caso di nuovo tentativo, di restare inattiva per un intero anno.

Si conclude pertanto nel senso che le disposizioni Turul del 24 settembre debbano essere integrate, per questo singolo caso, consentendo alla studentessa ... Omissis ... di confermare il posto entro il 30 settembre e di procedere all'iscrizione dopo il 21 ottobre, data anteriore al termine ultimo previsto per le iscrizioni in genere.

Il Garante dei diritti  
Sergio Materia